

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali

Unità Operativa

Coordinamento attività connesse alle Commissioni

Della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Prot. n° 12684 del 02/11/2016

All' Ufficio di Gabinetto  
On. le Presidente

Al Dott. Vincenzo Falgares  
Dirigente Generale  
Dipartimento della Programmazione

Ai Sigg. Dirigenti

e, p.c. Al Vicepresidente  
Maria Lo Bello

LORO SEDI

**Oggetto: Esito della riunione del Tavolo permanente di cui all'art. 5, comma 2, dell'Intesa Stato-Regioni del 18 dicembre 2008 (rep. n.244/CSR) tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari Regionali, il Ministero degli Affari Esteri, il Ministero dello sviluppo economico, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di rapporti internazionali – del 21 ottobre 2016, ore 11.00.**

---

Via Gen. V. Magliocco 46 - 90141 Palermo - Tel. 091 7075461 – Fax 091 7075455

E-mail: [dipartimento.affari.extraregionali@regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.affari.extraregionali@regione.sicilia.it)

Via Marghera 36 – 00185 Roma – 06 49272722 – Fax 06 49272745

E-mail: [dipartimento.affariextraregionali.roma@regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.affariextraregionali.roma@regione.sicilia.it)

Il Dirigente dell' Unità Operativa: Dott.ssa Margherita Cappelletti

Il Tavolo permanente in materia di rapporti internazionali, convocato dal Dott. Antonio Naddeo, Direttore dell'Ufficio di Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, si è riunito il 21 ottobre 2016, alle ore 11.00, presso la sede della Conferenza Stato-Regioni, via della Stamperia n. 8, con il seguente ordine del giorno:

1. Informativa della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese in materia di programmazione delle principali attività di promozione integrata e sul posizionamento strategico delle Regioni per le attività di rilievo internazionale; promozione dei territori e attrazione degli investimenti;
2. Punto di situazione sul Programma di collaborazione tra Ministero degli Affari Esteri - Ministero dello Sviluppo Economico - Regioni e Province autonome per l'internazionalizzazione in aree strategiche;
3. Collaborazione con l'ANCI, con particolare riferimento ai "road show città metropolitane" nel quadro del protocollo d'intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e l'ANCI, firmato il 1° luglio 2015 dal Sottosegretario Bressa, dal Ministro Gentiloni e dal Presidente Fassino. Sinergie con il sistema regionale;
4. Cooperazione decentrata e collegamento con la programmazione regionale.

Presenti i rappresentanti delle seguenti Regioni e PA: Sicilia, Sardegna, Lombardia, Toscana, Veneto, Lazio, Emilia Romagna, Sardegna, Piemonte, Puglia.

Per la Conferenza delle Regioni e della Province autonome è presente la dott.ssa Giulia Pavese, Dirigente Attività produttive, innovazione tecnologica, statistica e informatica.

Per la Segreteria della Conferenza Stato-Regioni e Conferenza Unificata è presente il dott. Serafino Di Camillo, dirigente del Servizio II: riforme istituzionali, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali.

Presenti i rappresentanti delle seguenti Amministrazioni centrali:

Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - Direzione Generale Cooperazione Sviluppo.

...seguito lettera

Sono, inoltre, presenti la dott.ssa Paganini in rappresentanza dell'Anci e la dott.ssa Ciavoni in rappresentanza di Tecnostruttura.

***Per la Regione Siciliana - Dipartimento degli Affari Extraregionali è presente la dott.ssa Floriana Giordano.***

Il Ministro Vincenzo De Luca, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, apre i lavori secondo l'ordine del giorno:

**1. Informativa della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese in materia di programmazione delle principali attività di promozione integrata e sul posizionamento strategico delle Regioni per le attività di rilievo internazionale; promozione dei territori e attrazione degli investimenti;**

Il Ministro De Luca riferisce che l'approccio innovativo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e di tutti gli altri soggetti coinvolti nell'attività di promozione e sviluppo del sistema Italia nel mondo si sta orientando verso una promozione integrata fondata sull'esaltazione di tutte le componenti tradizionali di promozione del Sistema Paese (economica, culturale e scientifica).

Tale approccio ha il fine di massimizzare l'efficacia ed il valore del "marchio Italia" nel mondo tramite iniziative e azioni trasversali di tutti i soggetti preposti alla promozione dell'Italia nel mondo.

In tale contesto, il MAECI, anche grazie al supporto della rete diplomatico-consolare e culturale all'estero, si propone di svolgere il ruolo di aggregatore delle iniziative di promozione su alcuni assi tematici prioritari individuati di concerto con gli interlocutori principali: MiBACT, MIUR, Società Dante Alighieri e RAI. La rete degli Uffici all'estero contribuirà, assieme ai Comitati della Società Dante Alighieri e agli uffici della RAI all'estero, a costituire una piattaforma unica e coerente per la promozione dell'Italia nel mondo.

Gli assi prioritari individuati sono: design, archeologia e tutela del patrimonio culturale, musei italiani nel mondo, arte contemporanea nel mondo, italiano lingua viva, internazionalizzazione del sistema universitario, cucina italiana nel mondo, turismo culturale, industrie culturali e creative, cinema, audiovisivi ed editoria, promozione della scienza e della ricerca italiane.

In questo contesto le Regioni possono costituire un partner di riferimento essenziale per l'attuazione dell'approccio di promozione integrata, specialmente in quegli assi prioritari

individuati (cucina, turismo, industrie culturali) che non possono prescindere da un rapporto diretto e costante con i territori né dalla promozione delle realtà territoriali all'estero.

Con riferimento all'attrazione degli investimenti esteri e la promozione dei territori il MAECI, in particolare la Direzione Generale per la promozione del Sistema Paese, consapevole che gli investimenti esteri sono fondamentali per la crescita di un Paese, si sta impegnando per rendere il Sistema Italia sempre più attrattivo; Ambasciate e Consolati, in collaborazione con gli uffici dell'ICE ed i suoi Desk dedicati all'attrazione degli investimenti, assicurano, infatti, un dialogo permanente con i potenziali investitori conferendo il valore aggiunto alle proposte di investimento in Italia. Il MAECI si rende, dunque, disponibile ad accompagnare a sostenere le Regioni e gli enti locali nell'individuazione delle modalità migliori per valorizzare le opportunità esistenti a livello locale.

Per rendere più efficace tale valorizzazione potrà essere utile individuare i settori particolarmente attrattivi per ogni territorio, in modo da poter meglio indirizzare potenziali investitori esteri.

Interviene la dott.ssa Giulia Pavese per riferire che alcune Regioni, anticipando questo meccanismo nazionale, stanno già portando avanti iniziative di promozione all'estero che si realizzano su due fronti:

- Formazione: con l'obiettivo di delineare il più possibile i limiti dell'autonomia regionale nonché di creare un quadro comune che faciliti la gestione delle richieste degli investitori;
- Monitoraggio: per favorire una "specializzazione intelligente" ovvero investimenti mirati per i quali la rete consolare può svolgere un ruolo prezioso.

Riferisce, infine, che in seno al Comitato Investimenti Esteri sono già stati siglati accordi bilaterali, già firmati da MISE, ICE e Regioni, partendo dalle due Regioni pilota, Toscana e Lombardia, con l'obiettivo di estendere i protocolli anche a tutte le altre Regioni (ad oggi sono già stati firmati 5 protocolli); in seno alla Commissione Attività Produttive, inoltre, si sta vagliando la fattibilità di un progetto di accompagnamento strategico.

Il dott. Sechi, coordinatore tecnico della Commissione Affari Europei e Internazionali – Cooperazione Internazionale, riferisce che la promozione integrata è fondamentale per l'intero sistema regionale per cui, realizzandosi questa all'interno della cornice delle iniziative portate avanti dalle Amministrazioni centrali, l'attività di informazione diventa essenziale soprattutto per evitare di sovrapporre le iniziative e disperdere l'interesse degli investitori esteri

**2. Punto di situazione sul Programma di collaborazione tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - Ministero dello Sviluppo Economico - Regioni e Province autonome per l'internazionalizzazione in aree strategiche;**

Il Ministro De Luca riferisce che i dettagli di questo programma di collaborazione, già definito, saranno comunicati a breve con un comunicato stampa.

Cede la parola al Consigliere Luca Fratini per alcuni aggiornamenti relativi alla partecipazione regionale all'Expo 2017 (che si terrà ad Astana, Kazakhstan), partecipazione che sarà ufficializzata dal Ministro Maurizio Martina nel prossimo mese di novembre.

Il Consigliere Fratini, essendo già stato siglato il contratto di partecipazione, riferisce che si sta provvedendo all'organizzazione del padiglione Italia.

La partecipazione, aggiunge, potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- Esposizione
- Ristorazione
- Ciclo di Conferenze
- Forum selezione di buone pratiche
- Settore culturale

**3. Collaborazione con l'ANCI con particolare riferimento ai "road show città metropolitane" nel quadro del protocollo d'intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e l'ANCI, firmato il 1° luglio 2015 dal Sottosegretario Bressa, dal Ministro Gentiloni e dal Presidente Fassino. Sinergie con il sistema regionale;**

Il Ministro De Luca ricorda che l'iniziativa si inserisce nel quadro dell'attuazione del Protocollo d'Intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri (DARAS), il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, firmato il 1° luglio 2015 dal Sottosegretario Bressa, dal Ministro Gentiloni e dal Presidente Fassino, teso ad avviare forme di collaborazione e di coordinamento tra le attività di rilievo internazionale dei comuni e delle città metropolitane e l'azione estera del "Sistema Paese" al fine di rafforzarne la coerenza e l'efficacia. Gli attori coinvolti in questo progetto saranno il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (con tutte le componenti della rete diplomatica e consolare), l'ANCI (con ANCI Comunicare e le città metropolitane), la PdC – DARAS – (che potrebbe fornire un appoggio attraverso l'utilizzazione del Programma Operativo Nazionale

(PON) governance per determinati progetti inseriti nella programmazione complessiva; il MIBACT potrebbe essere coinvolto nelle varie tappe dei road show e (attraverso l'ENIT) nell'azione di promozione all'estero. Altre Istituzioni potrebbero essere coinvolte nell'esercizio nel corso del suo svolgimento.

Banca Intesa sarà parte della progettualità in virtù dell'accordo con ANCI e del follow up dell'iniziativa "start city".

Il progetto, denominato "Road show città metropolitane" si basa su un modello già positivamente sperimentato tra MISE-MAECI-ICE, ideato in seno alla Cabina di Regia per l'internazionalizzazione ed avente come obiettivo quello di presentare sul territorio nazionale tutti gli strumenti messi a disposizione dalle istituzioni per sostenere le imprese italiane sui mercati esteri. I Road show si svolgeranno presso le città metropolitane consentendo un coinvolgimento capillare delle articolazioni di derivazione comunale (università, centri di ricerca, camere di commercio, unioni di comuni e altre forme associative a vocazione settoriale o regionale in grado di catalizzare una significativa presenza in una dimensione integrata e di sistema) e rafforzando la conoscenza all'estero delle specificità, qualità e attrattività dei territori italiani, in modo da determinare ricadute per i sistemi economici territoriali in termini sia di incremento delle esportazioni, istituzione e rafforzamento dei partenariati imprenditoriali, attrazione di investimenti esteri nonché di talenti e turisti il che consentirà di mettere a sistema le iniziative di cooperazione decentrata e di internazionalizzazione dei sistemi economici territoriali attraverso progetti coordinati all'estero.

Lo schema dei road show, che si svolgerà presso le sedi individuate dai comuni ospitanti, potrebbe essere attuato nell'arco temporale di 12 mesi presso le 14 città metropolitane, più altre 6 città capoluogo, e avrà di base la seguente organizzazione nel corso di una giornata di lavori:

- breve introduzione e presentazione da parte dei Sindaci e dei rappresentanti istituzionali ministeriali;
- workshop con i vari istituti universitari e di ricerca (con eventuali spin off universitarie di successo) e con l'eventuale partecipazione degli addetti scientifici delle Ambasciate italiane all'estero;
- workshop con istanze della cultura e della promozione turistica dei territori e del settore economico.

#### **4. Cooperazione decentrata e collegamento con la programmazione regionale.**

La cooperazione territoriale è stata riconosciuta anche dalla “peer review” dell’Ocse-Dac come uno degli elementi di originalità e di identità della cooperazione italiana; il ruolo attivo di regioni ed enti locali, infatti, non solo è utile alle realtà partner nei Paesi in via di sviluppo ma aiuta a promuovere un rafforzamento della consapevolezza e della responsabilità delle nostre comunità in materie di politica estera.

In quest’ottica si auspica di intensificare il coordinamento e la sinergia fra l’iniziativa governativa e le iniziative territoriali sia con strumenti formali già previsti, quali i tavoli di consultazione tematica e la rappresentanza delle realtà territoriali entro il CICS, sia con prassi, canali, e strumenti informali che si delinearanno rispondendo alla crescita dei partenariati.

La DGCS si adopererà per favorire la collaborazione tra la cooperazione nazionale, quella territoriale e quella delegata nell’ambito dell’Unione Europea in un dialogo strutturato che comprenda:

- il coinvolgimento della cooperazione territoriale nelle programmazioni della Cooperazione italiana per paesi prioritari, nel quadro della divisione del lavoro promossa dall’Unione europea, individuando valori aggiunti e competenze per i settori scelti, dal livello nazionale a quello locale;
- l’individuazione di azioni e strumenti di coinvolgimento, collaborazione e cofinanziamento, che potranno fare riferimento a risorse locali, nazionali, europee e multilaterali;
- la realizzazione e l’aggiornamento delle banche dati sulla cooperazione territoriale per ogni paese prioritario e oltre, grazie anche al mandato conferito alla costituenda Agenzia di avviare una banca dati comprensiva; in tale raccordo, un rilievo particolare assumerà il censimento e raccordo delle iniziative e delle competenze in tema di sostenibilità;
- la collaborazione a livello nazionale e territoriale sul tema cruciale dell’educazione allo sviluppo;
- il sostegno alle “reti” di auto coordinamento d’iniziativa delle diverse realtà territoriali;
- un nuovo ruolo della “cooperazione territoriale” nelle azioni di rafforzamento delle governance locali, delle aree vaste e delle città, nella promozione presso i paesi partner di una cultura di pianificazione urbana e dei servizi sostenibili e nel coinvolgimento delle comunità migranti in Italia in progetti di co-sviluppo.

Il dott. Sechi, riconoscendo alle Regioni la capacità di esaltare le peculiarità territoriali e ribadendo, dunque, il valore aggiunto della cooperazione decentrata riferisce che le Regioni, su

*...seguito lettera*

richiesta del Vice Ministro Giro, hanno provveduto ad effettuare una ricognizione dei progetti di cooperazione internazionale e territoriale in corso e/o programmati.

Questi dati, grazie al contributo dell'OICS, sono stati assemblati in un unico documento che sarà trasmesso alle Amministrazioni centrali coinvolte non appena disponibile.

Terminato l'esame dei punti all'ordine del giorno, il Ministro De Luca dichiara conclusa la riunione.

Roma, 31.10.2016

F.to Il Funzionario  
Dott.ssa Floriana Giordano

F.to Il Dirigente dell'U.O.  
Dott. ssa Margherita Cappelletti